UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

RIPARTIZIONE TECNICA PIAZZA UNIVERSITÀ 1 - PERUGIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Attilio Paracchini

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI

ACCORDO QUADRO SERVIZI - LOTTO 2 - COMMESSA 20-08

CIG: 878065166D

CUP: J95F21000100005



PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

MANDATARIA



Via Pievaiola 15 06128 Perugio T +39 075 501 201 w w w . s a b s r I . e u info@sabeng.i° amministrazionesab@pec.i° COORDINATORE GENERALE Ing. Catiuscia Maiggi

RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE Ing. Marco Adriani

RESPONSABILE CONTROLLO QUALITÀ DELLA
PROGETTAZIONE
Arch. Michela Bracardi

RESPONSABILE CONCEZIONE ARCHITETTONICA
Arch. Francesco Fucelli

RESPONSABILE CONTROLLO COSTI E PREVENTIVI Arch. Sergio Tucci

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE **Geom. Stefano Adriani**

RESPONSABILE ASPETTI DEL RESTAURO
Nicola Panichi

RESPONSABILE ASPETTI ENERGETICI E

CONTENIMENTO CONSUMI Ing.Andrea Guerra

Aziendo certificata con Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015-UNI EN ISO 14001:2015 KIWA CERMET REG.n.3861 Sistema di Gestione Sicurezza UNI EN ISO 45001:2018

TEAM DI PROGETTAZIONE: Ing. Barbara Bottausci Ing. Chiara Adriani (giovane professionista)

1ANDANTE



sede operativa:Via di Cannet Il Lungo, 19 - 16123 Genov T + 39 0 1 0 2 7 5 9 0 5 w w w d d dim oss.e d o d im oss.e d o d im oss.e d o d im oss.e

Azienda certificata con Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 REGOLAMENTO TECNICO ACCREDIA RT-21 RINA N. 34906/17/

MANDANTI



TITOLO

MODULO AUTORIZZAZIONE art. 24 D.L.g.s. 42/2004

CODE ORDER		21022	SCALE	SCALE			
	UPER.00	1-01-02.22.[DEF				
CODE DOCUME			•				
FASE	ιοπο	CATEGORIA	SOTTO CATEGORIA	PROG.	TIPO	PROG.	REV.
D	. L 0 1	.GEN	.M D	0 1	.RE	0 1	00

SCALA

REV.	EMESSO PER ISSUED TO	O RED. COMP.	CONTR. CHECK.	APPR: APPR'D	DATA DATE
00	DEFINITIVO	ВВО	FFU	MAD	APRILE 2022
01					
02					
03					

Returner. MUJ-18.5SQ,U1- RELAZUNI - REVULUNG

I documenti prodotti sono di proprietà dell'Università. Si vieta la riproduzione, anche parziale, se non preventivamente ed esplicitamente autorizzata in forma scritta

MOD-08.350(quaadratura) Rev.00

MOD-08.35b(cartiglio) Rev.01

ш	-	-	
-	Arm.		S
₹			16
_			

PROTOCOLLO				Res	ponsa	bile de	proce	edimer	nto					
													€ 16,00)
				. 1	3 f'	• .			. ,		1.	1.		
							-			attività				
				So	print	ender	ıza .			•••••		• • • • •	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
				••••		• • • • • •	••••	• • • • •				• • • • •	•••••	• • • •
Oggetto: Autoriz (articolo	zazione per l o 21, comma			_		avori	i di c	lual ı	ınque	gener	e sui b	eni (cultura	ıli
Il richiedente*														
Codice Fiscale														
*Il richiedente deve e	ssere il destinata	ario del pro	vvedin	nento.	Nel c	aso di	più ri	chied	enti allo	egare ele	enco sep	arato		
Cognome						N	lome							
Nato a									i	1				
Residente a											,	`		
Via														
Tel	fax			e-n	nail									
da compilarsi nel cas	o il richiedente :	sia rappres	entante	e legal	e di E	nte/So	cietà							
Denominazione/Ragio	one sociale													
Partita Iva		Codice Fi	iscale											
con sede a											(F	rov)
Via									n	ı°	C	AP		
Tel	fax			e-n	nail									
eventuale altro recapi	to completo cui	indirizzare	la doc	ument	azione	richie	esta .							
														· • • • •
	_													
	Proprietario									dominial	e)			
in qualità di	Compropriet Possessore	ar10	Aitro	(specif	icare)			•••••	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •					
	Detentore													

CHIEDE

		autorizzazione art. 21, c.4 d.lgs. 42/2004
X	A.1	per interventi edilizi
	A.2	per interventi su superfici dipinte o decorate
	A.3	per saggi, scavi e indagini preliminari per rimozione odemolizione ¹
	В	ammissibilità a contributi per interventi conservativi volontari art. 31c. 2-I^ parte d.lgs 42/2004²
	С	certificazione carattere necessario interventi ai fini delle eventuali agevolazioni tributarie art. 31 c.2-II^ parte d.lgs 42/2004
	D	Varianti autorizzazione art. 21
dell'in	nmo	bile denominato PALAZZO MANZONI
sito in .	PE	RUGIA Prov. PERUGIA Prov.
ViaP.	IAZZA	MORLACCHI
NC NC	Ediliz	zio Urbano NC Terreni foglio401 particella161;162 sub1,2,3
x sott	opost	o a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m. con provvedimento
_	reto	del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria in data 3 giugno 2014
sotto	nosto	o a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'art. 12, comma 1, del d.lgs n. 42 del 2004 e. s.m.i.
	розю	a tuteta ai sensi den articolo 10, coninia 1, e den art. 12, coninia 1, dei d.igs n. 42 dei 2004 c. s.in.i.
Propr allegar		rio (da compilarsi solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal richiedente e nel caso di più proprietari aco)
Codice	Fisca	le le
Cognor	ne	
Nato a		il
Resider	nte a .	(Prov)
Via		
Tel		fax e-mail
Denom	inazio	one/Ragione sociale
Partita	Iva	Codice Fiscale
con sed	e a	(Prov)
		n°CAP
		faxe-mail
		unimazione a demolizione (art. 21 a. 1 lett. a) deve assere comunque autorizzate del competente Direttera

L'eventuale rimozione o demolizione (art. 21 c. 1 lett. a) deve essere comunque autorizzata dal competente Direttore Regionale

² Per l'erogazione dei contributi (artt. 36 e 37) dovrà essere presentata specifica istanza, corredata dalla relativa documentazione.



Pro	ogettist	a inca	ricato³

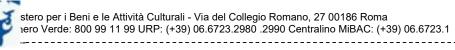
Codice Fiscale P P A P P L 6 9 B 1 5 F 8 3 9 E
Cognome .FUCELLI
Iscritto all'albo degliARCHITETTI
della provincia di PERUGIA al nº 756
con studio in Per la carica presso SAB srl (Prov. PG)
ViaPJEVAIQLA
Tel0755012011
Impresa/e incaricata/e ⁴ (se già individuata/e)
Partita Iva Codice Fiscale
Ragione Sociale (Prov) via n° CAP
Tel
Direttore dei Lavori incaricato ⁵ (se già individuato) Codice Fiscale PPAPPL69B15F839E
Cognome
Iscritto all'albo degli
della provincia di
con studio in
$Via \qquad \qquad n^{\circ} \qquad CAP \qquad \cdots$
Tele-mail
DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO
LAVORI DI RESTAURO DELLE FACCIATE DI PALAZZO MANZONI E SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI DELLE AULE. NELPRESENTE APPALTO SI FA RIFERIMENTO ALLE FACCIATE INTONACATE DEL PALAZZO, PROSPICIENTI LE VIE PUBBLICHE.
L'INTERVENTO HA LO SCOPO DI RIDARE IL PUBBLICO DECORO AL PALAZZO

³ L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall'articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004

⁴ Ai sensi dell'art. 29 co.6 del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i. gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia.

⁵L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall'articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004

••	
••	
In	caso di richiesta di VARIANTE riportare i dati della precedente richiesta di interventi già autorizzata:
••	
de 44	i fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giurielle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 de 45/2000, il sottoscritto richiedente l'autorizzazione DICHIARA aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.
G1	ilil
	Firma del richiedente
	Rilasciato dailil
Γ	Riservato al proprietario
	• •
	Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 76 del d.P.R. 445/2000, il sottosci
	DICHIARA
	che sono state rispettate le disposizioni riguardanti l'obbligo di denuncia al MiBAC di trasferimento della proprietà della detenzione di Beni culturali ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. 42/2004
	che nella/e unità immobiliare/i oggetto dell'intervento o su porzione di essa/e non sono state eseguite opere mutamenti di destinazione d'uso in assenza di autorizzazione ovvero che è stata presentata istanza di condon sanatoria, con esito positivo <i>(citare gli estremi del provvedime)</i>
	Firma del proprietario
	Documento di riconoscimento
	Rilasciato dailil
	(fotocopia allegata)
L	
	ARANZIA DI RISERVATEZZA



	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (in triplice copia)
X	1. Documentazione fotografica a colori in formato minimo 13x18 cm. in originale con allegata planimetria dei punti di ripresa. 1.a Documentazione fotografica, come sopra di pavimentazioni e soffitti anche se non decorati 1.b Documentazione fotografica, come sopra delle parti interessate all'intervento da nuove costruzioni. La documentazione deve illustrare esaurientemente sia gli esterni che gli interni, anche nei casi d'interventi parziali. Non sono accettate fotografie istantanee o digitali stampate su carta comune, ovvero le fotografie devono essere perfettamente leggibili e nitide.
X	2. Relazione storico-artistica
X	3. Relazione tecnica che comprenda anche le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che s'intendono utilizzare, dell'intervento strutturale, dell'impiantistica.
	4. Computo metrico estimativo con descrizioni specifiche delle modalità operative per le diverse aree di degrado mappate. Il computo deve essere suddiviso secondo le diverse parti dell'immobile (coperture, facciate, singoli ambienti interni, ecc.), al computo va allegata una planimetria di riferimento.
X	5. PLANIMETRIE GENERALI 5.a Planimetria generale a scala territoriale e/o urbana 5.b Estratto mappa catastale in scala 1:2000 o 1:1000 5.c Planimetria generale di riferimento a scala dell'intero immobile con ubicazione dell'intervento
X	6. RILIEVO GEOMETRICO PIANTE n°1 SEZIONI n°0 ì PROSPETTI n°1 TAVOLE per indagini preliminari n°0 N.B. Il rilievo geometrico in scala 1:50 deve essere quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).
X	7. RILIEVO MATERICO PIANTE n°1 SEZIONI n° ì PROSPETTI n°4 TAVOLE per indagini preliminari n°0 N.B. Rilievo materico e del degrado che deve essere accluso al rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI.
	8. RILIEVO DI DISSESTI STATICI E/O CARENZE STRUTTURALI N.B. Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo.
X	9. Progetto di conservazione dei materiali individuati con mappature o indicazioni puntuali, con indicazioni delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative.
	10. Progetto di consolidamento strutturale con particolari costruttivi conforme al progetto che si invia al Genio civile e redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico.
	11. Tavole del progetto di riuso quotate in scala 1:50 - piante, prospetti, sezioni - che devono corrispondere a quelle di rilievo, particolari costruttivi.
	12. Tavole comparative (giallo – rosso) N.B. Per interventi complessi o che interessino immobili di vaste dimensioni deve essere presentato un album riassuntivo delle tavole di rilievo, progetto, comparazione, in scala 1:200.
	13. Assonometria e prospettiva di progetto con eventuale simulazione per verificare l'inserimento ambientale o nel contesto costruito, ,se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.
	14. Tavola storico - stratigrafica con indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e matrice,se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.
	15. Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico-meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.) devono essere presentate tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico

	IN CASO DI PROGETTO DI COLORITURA DEI PROSPETTI ESTERNI
	Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre:
Х	16. Relazione sulle indagini stratigrafiche preliminari, da eseguirsi al fine di stabilire la presenza di coloriture storiche.
Х	17. Progetto di conservazione degli intonaci e delle coloriture esistenti con indicazioni delle integrazioni di malta e pittoriche, o dell'intervento del nuovo.
Х	18. Simulazione grafica a colori per tinteggiature policrome da riportarsi sulle tavole di prospetto; le campionature di colore devono riportare sigla di riferimento del campionario colori allegato, da realizzare con tecniche e materiali tradizionali.
	IN CASO DI PROGETTO DI CONSERVAZIONE DI SUPERFICI DIPINTE E/O DECORATE
	Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre
	19. Planimetria e prospetti in scala 1:10
	o ridotta per grandi superfici con evidenziate le superfici dipinte e i punti di ripresa delle foto di cui al punto 1.
	20. Mappatura del degrado in scala 1:10 con indicazioni delle cause del degrado.
	21. Mappatura dell'intervento di risanamento murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento
	22. Schede tecniche dei materiali proposti per l'intervento
	23. Campagna di indagini preventive chimico-fisiche dei materiali costitutivi, per l'identificazione precisa delle forme di alterazione e di degrado per la verifica della compatibilità del supporto dipinto con i materiali consolidanti proposti, eventuali provini e relazione tecnica di un laboratorio specializzato
	24. Mappatura stratigrafica di identificazione delle fasi presenti in opera .
	IN CASO DI SAGGI, SCAVI E INDAGINI PRELIMINARI PER RIMOZIONE ODEMOLIZIONE
	Documentazione dai punti da 1. a 5. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre
	25. Elaborati grafici piante – prospetti – sezioni, atti a localizzare i punti d'indagine
	26. Mappatura del degrado in scala 1:10 con indicazioni delle cause del degrado
	27. Mappatura dell'intervento di risanamento murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento